

DEA FILM

Presenta

ALCOLISTA

un film di
LUCAS PAVETTO

con

Bret Roberts

Gabriella Wright

Distribuzione
WEST 46th FILMS

Uscita in sala
18 maggio

Ufficio stampa
Azzurra Proietti
334.6870412 - ap.azzurra@gmail.com

CAST ARTISTICO

Daniel	BRET ROBERTS
Claire	GABRIELLA WRIGHT
Vicino di casa	BILL MOSELEY
Hannah	TANIA BAMBACI
Trevor	JOHN ROBINSON

CAST TECNICO

Regia	Lucas Pavetto
Sceneggiatura	Massimo Vavassori
Direttore della fotografia	Angelo Stramaglia
Montaggio	Marcello Saurino
Fonico	Adam Bloch
Musiche	Giuseppe Capozzolo
Effetti Speciali	Drew Bolduc
Trucco	Ashley Thomas
Produttore Esecutivo	Justin A. Martell, Matt Manjourides
Prodotto da	Deafilm
Produttore associato	Roger Trevino
Con la partecipazione di	New York Film Commission
Distribuzione	West 46th Films

SINOSSI

Un uomo solo, senz'altra compagnia che le bottiglie di alcolici sparse per casa, passa le giornate a progettare l'omicidio del suo vicino di casa. L'incontro con Claire, un'assistente sociale, lo aiuterà a chiarire le ragioni di questo piano e a cacciare via i demoni che assillano la sua vita. O forse no?

Seconda opera di Lucas Pavetto, talentuoso regista italo-argentino, **ALCOLISTA** è un film girato a New York con una produzione tutta italiana, la Dea Film, specializzata in film di genere di impronta internazionale.

Dopo aver partecipato a vari Festival internazionali (Buffalo International Film Festival, Crystal Palace International Film Festival, Fano International Film Festival , Festival Intenacional de Torremolinos, Sydney Indie Film festival) il film arriva in Italia il 18 maggio distribuito dalla WEST 46th FILMS, giovane società di produzione e distribuzione attiva a Roma e New York.

Un progetto ambizioso quello della West46 e cioè promuovere e riportare nel nostro Paese artisti che lavorano in America, investendo e scommettendo con coraggio sul cinema indipendente.

NOTE DI REGIA

L' alcool è una sostanza stupefacente legale e sottovalutata dai giovani, ma può sortire effetti ben più devastanti di quelli causati dalle cosiddette droghe pesanti. L'abuso di alcool da parte dei minori più influenzabili è quasi un gioco, ma alla lunga può diventare un incubo. Questo film vorrebbe raccontare attraverso un impianto narrativo tipicamente thriller, la storia di un uomo che ha perso tutto e che iniziando a bere precipita ancora più in basso fino a perdere la propria integrità morale. Per il ruolo del protagonista, ho voluto scegliere un attore che abbia provato realmente sulla sua pelle la dipendenza alcolica: Bret Roberts, infatti, era alcolista. Abbiamo lavorato insieme al personaggio inserendo nel film delle scene e dei dettagli tratti da situazioni reali vissute da un vero alcolista. Daniel affronta sostanzialmente due drammi: il primo è la perdita della moglie e della figlia in un incidente stradale, il secondo è la patologia determinata dall'alcolismo che lo sta divorando lentamente. Il meccanismo che lo porta a bere, è un classico da manuale medico: cercare di anestetizzare la sua sofferenza. Mi sembra interessante soffermarsi su quello che è lo stato psicologico della persona alcolizzata (con l'uso di allucinazioni e delirio) ma anche sullo stato fisico e i danni che provoca verso se stesso e verso gli altri (sia attraverso la decadenza fisica che rispetto ai reati che può provocare chi vive in uno stato mentale privo di lucidità). Il film manifesta una condanna netta nei confronti dell'abuso etilico mostrandone tutti i lati negativi, tuttavia l'alcool non è visto come unico responsabile; il film vuole suggerire una riflessione in merito a chi affronta la vita attraverso una chiave di interpretazione prettamente nichilista e pessimista.

Dal punto di vista registico, mantengo come importante modello di riferimento lo stile del cinema thriller americano, dove ho trovato diversi film che ritengo un esempio per la costruzione di un climax tensivo. In merito alla rappresentazione visiva dello stato emotivo del protagonista e in particolare della sua afflizione allucinatoria intendo creare situazioni apprensive contaminate da un registro horror. Uno stile di ripresa classico con movimenti di macchina fluidi e stabili. Importante anche la cura del dettaglio e della fotografia, soprattutto negli interni, immagini in grado di creare una perfetta fusione tra l'habitat del protagonista e il suo mondo interiore.

Uno dei miei principali obiettivi nella realizzazione di questo film è far vivere allo spettatore un senso di inquietudine e di sfasamento, tipico di chi non è in pace con se stesso e cerca disperatamente una soluzione alle proprie sofferenze.

Lucas Pavetto

LUCAS PAVETTO **(Regia)**

Nato in Argentina e trasferito in Italia a 5 anni, Lucas Pavetto sin dall'infanzia sviluppa una notevole propensione per le arti figurative. Diplomatosi in disegno animato, frequenta l'accademia delle Belle Arti di Urbino e inizia una breve carriera nel mondo dell'animazione e del fumetto.

Si avvicina al cinema nel 2007 e dopo alcuni cortometraggi di successo nell'ambito indipendente, passa alla regia del suo primo film, portando in scena un remake di un proprio cortometraggio di successo: *The Perfect Husband*. Il film conta un cast internazionale e rappresenta un caso di successo, con più di 30 selezioni in festival da ogni parte del mondo, tra cui il prestigioso Fantasporto (Portogallo) e il Macabro Film Festival (Messico). L'opera, oltre ad avere conseguito considerevoli riconoscimenti come il premio "Miglior Esordio Cinematografico" al Fantafestival di Roma, è attualmente distribuito in tutta Europa, America, Asia e Australia.

Nel 2015 gira il suo secondo film, *Alcolista*, che vede la partecipazione di attori riconosciuti come John Robinson (*Elephant, Lords of Dog Town*) Bill Moseley (*Halloween, La casa dei mille corpi*) Gabriella Wright (*Tudors, The Transporter 3*). La pellicola viene girata a New York con il sostegno della New York Film Commission che ne ha riconosciuto il valore culturale.

FILMOGRAFIA

- 2016 *Alcolista*
- 2014 *Il marito perfetto*
- 2011 *Lui non esiste* (dokumentary)
- 2010 *Treason* (corto)
- 2009 *Il marito perfetto* (corto)
Il Lercio (corto)
John Jasmer
- 2007 *Il cerchio dei morti* (corto)
- 2005 *The Bastard Contadine*



WEST 46TH FILMS è una giovane società di produzione e distribuzione di opere cinematografiche di alta qualità con sede a Roma e a New York, fondata nel 2011. È specializzata nella realizzazione di film di genere, serie per il web, documentari, cortometraggi, spot TV e video promozionali per ogni esigenza di pubblico. Sempre attenta all'innovazione tecnologica, è tra le prime società in Italia specializzate in riprese sferiche a 360 per la realtà virtuale ed è specializzata nel video mapping 3D.

Dal 2011 ad oggi ha realizzato: il western "Shuna", distribuito in Italia da Rai Cinema Channel, la serie web e omonimo film "Il bastardo innocente", per Fox Factory e distribuito in USA da Montecristo International. Ha co-prodotto il film "The banality of crime", al cinema da settembre 2017. Ha prodotto anche diversi cortometraggi tra cui "La Gita", in distribuzione su Rai Cinema Channel, "La differenza", vincitore del premio del pubblico del 48h Film project 2015, "Il Lupo del Pollino", sulla vita del brigante Lucano Antonio Franco, con ETT SpA per la Regione Basilicata. Nel 2016 ha realizzato in Inghilterra il documentario calcistico "Un italiano a Leicester", distribuito da Calciomercato e ha realizzato per KimeraFilm le riprese a New York del docu-film "L'eleganza del Cibo - Tales about food and fashion" con il patrocinio di ICE. Nel dicembre 2016 ha realizzato per Zètema le riprese dal vivo del primo video italiano in realtà virtuale per il museo Ara Pacis, quale parte del progetto "L'Ara com'Era". Lo stesso anno ha realizzato il documentario "Matera 15/19", in associazione con Open Field Productions e ha distribuito i film "Il ragazzo della Giudecca" e "Racconto Calabrese". A febbraio 2017 ha distribuito al cinema "4021" e prossimamente distribuirà i film di genere "Alcolista" e "The banality of crime". Attualmente sta producendo in Abruzzo il film "La porta sul buio", di Marco Cassini.

La sede americana Di West 46th Films si occupa anche di location scouting e produzione esecutiva per società Italiane che intendono realizzare a New York o Los Angeles la propria opera audiovisiva e cinematografica.

Per ulteriori info: www.west46thfilms.com



DEA FILM è una casa di produzione cinematografica nata a Roma Nel 2013.

La sua missione principale è quella di realizzare lungometraggi di genere, portando sul grande schermo storie dal linguaggio universale, avvalendosi di giovani talenti e professionisti di altissima qualità.

Dea Film punta ad un ampliamento degli orizzonti del mercato cinematografico italiano, finanziando autonomamente una gamma di pellicole che attinga da una pluralità di generi e che sia adatta ad una distribuzione internazionale. Come negli anni d'oro dell'industria cinematografica del nostro Paese, Dea Film si pone l'obiettivo di produrre pellicole dall'anima italiana, ma in grado di competere col resto delle cinematografie mondiali.

I film finora prodotti – per lo più di genere - sono stati realizzati con un budget limitato ma con ottimi risultati e soprattutto usando attori internazionali in location italiane o viceversa. A dimostrazione che la cinematografia, in Italia, ha ancora valide alternative.

Sito ufficiale: www.deafilm.it